



THE HISTORY OF THE

ROYAL SOCIETY OF LONDON

FROM THE YEAR 1660 TO 1703

BY JOHN VAUGHAN

IN TWO VOLUMES

LONDON

PRINTED BY R. CLAY AND COMPANY

ST. MARTIN'S LANE

1847

BY APPOINTMENT TO HER MAJESTY

THE QUEEN

AND TO HIS ROYAL HIGHNESS

THE DUKE OF CAMBRIDGE

PRINTED BY R. CLAY AND COMPANY

ST. MARTIN'S LANE

1847



SEMIRAMIDE

MELODRAMMA TRAGICO IN DUE ATTI

DA RAPPRESENTARSI

NEL REAL TEATRO S. CARLO

Nell' Inverno dell' anno 1823.



NAPOLI,

DALLA TIPOGRAFIA FLAUTINA.

1823.

SEMINARY

AND THEOLOGICAL SCHOOL AT THE CITY

OF THE UNIVERSITY

OF THE STATE OF TEXAS

AND THEOLOGICAL SCHOOL AT THE CITY

OF THE UNIVERSITY

OF THE UNIVERSITY

OF THE UNIVERSITY

OF THE UNIVERSITY

3

Il Melodramma è composto dal Sig.
GAETANO ROSSI .

La musica dal Sig. GIOACCHINO ROSSINI
Maestro di Cappella Pesarese .

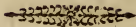
Architetto de' reali teatri , e direttore
delle decorazioni , Sig. Cavalier NIC-
COLINI .

Le scene sono state inventate , e di-
pinte dal Sig. TORTOLI , allievo del
suddetto .

Macchinisti Signori *Corazza* , e *Giu-
seppe Pappalardo* .

Inventori del vestiario , Sig. *Novi* per
gli abiti da uomo ; Sig. *Giovinetti*
per quelli da donna .

A T T O R I .



SEMIRAMIDE Regina di Babilonia,
Signora Fodor Mainvielle .

ARSACE , Comandante l' armate ,
Signora Comelli-Rubini .

ASSUR Principe del sangue di Belo .
Signor Lablache , al servizio della Real Camera , e Cappella Palatina .

IDRENO Re dell' Indo ,
Sig. Ciccimarra .

AZEMA Principessa del sangue di Belo ,
Signora Corini .

OROE Capo de' Magi ,
Sig. Benedetti .

MITRANE Capitano delle Guardie Reali ,
Sig. Chizzola .

L' OMBRA DI NINO ,
Sig. Orlandini .

Satrapi , Magi , Babilonesi , Indiani , Egiziani ,
Sciti , Principesse , Citariste , Dame straniere ,
Banda Militare , guardie Reali , Ministri del
Tempio , seguito d' Indiani , di Sciti , d' Egiziani ,
Popolo Babilonese , Donzelle , Fanciulli ,
e Fanciulle .

L' azione è in Babilonia .

AT.

ATTO PRIMO.

S C E N A I.

Magnifico Tempio eretto a Belo, festivamente
adornato.

*Oroe nel santuario, a' piedi del simulacro di Belo:
Magi che, prostrati, e chini adorano: Ministri
disposti fuori del santuario, e prostrati.
Oroe in atto di celeste visione.*

Oroe **S**i... Gran Nume ... t' intesi.

I venerandi tuoi decreti adoro:

E l'istante tremendo

Della giustizia, di vendetta attendo.

(s' alza, seco i Magi, e i Ministri .)

Or dell' Assiria a' popoli accorrenti,

Alle straniere genti, a' Prenci, a' Regi

Del nuovo augusto tempio a Belo sacro,

Ministri, voi l'aurate porte aprite:

(i Ministri apriranno le due porte laterali .)

E a me d'intorno voi, Magi, v' unite.

(si ritira in mezzo ai Magi al santuario .)

S C E N A II.

*(Aperte le porte, la Scena va riempiendosi
di Babilonesi d'ambi in sessi, di stra-
nieri, di donzelle, tutti recano offerte,
e si dispongono; poi si canta il seguente
coro .)*

Coro.

Belo si celebri, Belo si onori:

Suoni festevoli, mistici cori.

All'aure echeggino in sì bel dì:

E' sacro a Belo un sì gran dì.

A T T O

Dal Gange aurato, dal Nilo altero,
 Dal Tigri indomito, dall'orbe intero
 Venite, o popoli, in sì bel dì...
 E' sacro a Belo un sì gran dì.

In tanta gloria vorrà dal cielo
 Fra noi propizio discender Belo,
 Lieta l'Assiria render così.

(*entrano gl' indiani, recando incensi, e offerte varie; dopo essi, Idreno: s' appressano al Santuario.*)

Idr. Là dal Gange a te primiero
 Reco omaggi, o Dio possente:
 Or sorridi tu clemente
 A bei voti del mio cor:
 E mercede trovi omai
 Un costante, e vivo amor.

Coro In tal dì l'Assiria omai
 Vegga al trono un successor.
 (*Grandi, e Satrapi che precedono, e accompagnano Assur seguito da schiavi, che recheranno le offerte.*)

Ass. Sì sperate: sì esultate:
 Cangerà d'Assiria il fato:
 Questo giorno desiato
 D'alti eventi il dì sarà:
 Al suo trono il successore
 La regina sceglierà:
 La mia fede, il mio valore
 Obliare non vorrà.

Idr. E tu aspiri?... *Oroe* E tu pretendi?...

Ass. Di regnar di Nino al trono:

Oroe Tu!... (*che orror!*)

Ass. Sai pur ch'io sono...

Oroe Sò chi è Assur... sì, tutto io sò.

a 3 (*A quei detti, a quell'aspetto*
 Fremer sento il cor nel petto,
 Celo a stento il mio furor:)
 terror:) *Coro.*

Coro.

Ma di plausi clamor giulivo echeggia :
 Di lieti suon fragor già la festeggia :
 Qual Dea nel suo fulgor già s' avvicina ...
 Ah ! vien , de' nostri cor , bella Regina .

S C E N A III.

*Guardie reali , Satrapi , Principi , Capitani che
 precedono Semiramide , la quale compare
 con Azema e Mitrane , accompagnata da
 Principesse , e damigelle con ricchi
 doni da offrirsi a Belo :
 Schiavi .*

Coro. **A**h ! ti vediamo ancor ! Resa ci sei !
 A voi di tal favor sien grazie , o Dei !
 Alfin lo sguardo , il cor lasciamo in te ...
 Conosci il nostro amor , la nostra fè .
 In lei , clementi Dei , serbate ognor
 D' Assiria lo splendor , il nostro amor .
Oroe , Assur , Idreno , Azema , Coro .

Di tanti regi , e popoli
 Che miri a te d' intorno ,
 Fra' voti atteso , e palpiti ,
 Ecco , o Regina , il dì .

Sem. (Fra tanti regi , e popoli ,
 De' Numi nel soggiorno ,
 E perchè tremi , e palpiti ,
 Misero cor , così ?)

Ass. Regina , all' ara : e giura
 Ch' oggi all' Assiria omai
 Fra noi tu sceglierai
 Di Nino il successor .

(*Semiramide s' avvanza all' ara .*)

Ebben ...

(*si ferma , e osserva d' intorno .*)

Assur , Idreno , e Coro .

A che t' arresti ?

Sem. (Egli non v' è!) (*come sopra.*)
Assur, Idreno e Coro.

Che attendi?

Sem. Di Nino... (*lampo vivissimo Oh ciel!...*

Oroe Suspendi

(*Tuono: si spegne il fuoco sacro dell' ara;
 sorpresa, confusione, terror generale.*)

Mira.

Tutti. Che fia!... Che orror!

Tutti. Ah! già il sacro foco è spento,
 Tuona irato il ciel, s' oscura;
 Trema il tempio... Infausto evento!
 Qual minaccia a noi sciagura!
 L' alma agghiaccia di spavento
 Ah! di noi che mai sarà!

Sem. Oh tu de Magi venerabil capo,
 Mortal, diletto al Ciel, dei cenni suoi
 Interprete fedel, parla: placato
 Ancor non è con... Babilonia?

Oroe Ancora

Vi sono colpe... atroci colpe, ascose,
 Ed impunte.

Idr. Qual tremendo arcano!)

Sem. (Ciel!)

Ass. (Quale sguardo!)

Sem. Ma dunque?...

Oroe. Lontano

Forse non è l' istante

Di vendetta, di pace.

Sem. (Oh! ritornasse Arsace!)

Ass. E al trono il successor?)

Oroe. Sarà nomato:

Ass. E quando?

Oroe. In questo giorno, appena arrivi

Da Menfi il sacro oracolo.

Sem. (Io ne tremo.)

Idr. Regina, tu conosci

I dol-

I dolci affetti miei .

Ass. Nelle mie vene

Scorre il sangue di Belo, e tu dei bene .

Regina , rammentar ...

Sem.

Tutto rammento ,

Sì ... tutto , Assur . V'attendo ,

Prenci , alla Reggia — Il sospirato messo ,

Coll' oracolo sacro , Oroe , m'invia —

E intanto ai voti miei

Propizj implora in sì gran dì gli Dei .

S C E N A IV.

Oroe. **G**li Dei son giusti — Io tremo
Del suo destino , e la compiangio , e gemo .

(*entra nel santuario .*)

S C E N A V.

Arsace, due schiavi seco , recando una cassetta chiusa .

Ars. **E**ccomi alfine in Babilonia - E' questo
Di Belo il tempio . - Qual silenzio augusto
Più venerando ancor rende il soggiorno
Della divinità !

Ministri , al gran Pontefice annunziate

Il figlio di Fradate .

S C E N A VI.

Oroe arrivando , ed Arsace .

Oroe. **I**o t'attendeva , Arsace .

Ars. A piedi tuoi ...

Oroe. Sorgi , vieni al mio sen :

Ars. Del padre mio

L'estremo cenno a te mi guida .

Oroe. Un Dio ,

Cui sei caro , che regge il tuo destino ,

A me ti trasse :

Ars. Questi preziosi ,

Pe-

Pegni ch'ei tenne ad ogni sguardo ascosi ...
Oroe. Oh! sì: porgili: - Alfine
 Io vi miro, io vi bacio, o sacri avanzi
 Del più grande dei Regi, ecco il tremendo
 Foglio di morte. - Il regio serto è questo...
 Adoralo, ecco il brando
 Che lo dee vendicare: Brando temuto
 Che domò l'Asia, e soggiogò l'Egitto...
 Inutil arme contro il tradimento,
 Contro il veleno.

Ars. Giusto ciel! - che sento! -
 E come? - e forse?

Oroe. Arcano è ancor.

Ars. Ma Nino? -

Oroe. Morì tradito -

Ars. E chi? -

Oroe. Nel tempio, a noi
 S' appressa alcuno - E' Assur - ho mostro!
 un Dio

Quì invan non ti guidò - quì torna: addio.
 (rientra: due ministri portano seco la cas-
 setta.)

S C E N A VII.

*Arsace, indi Assur, seguito con esso,
 che rimane nel fondo.*

Ars. Quali accenti! e che mai
 Deggio pensar? - e questo

Assur ch'io già detesto? -

Ass. E' dunque vero? Audace!

Senza un mio cenno in Babilonia Arsace!

Ars. (Quale orgoglio!)

Ass. Rispondi: - A che lasciasti
 Il campo a te fidato? - e chi ti guida
 Dal Caucaso all'Eufrate?

Ars. Della mia...

E tua Regina un cenno, ed il mio core.

Ass.

Ass. Il tuo core? - Oseresti

Chiedere a Semiramide?...

Ars. Mercede

In tal dì, al mio coraggio, alla mia fede.

Ass. Superbo! - Intendo - Ardisci

Azema amar.

Ars. L' adoro .

Ass. Ma non sai tu che Azema

E' figlia de' tuoi Re! che a Ninia sposa

Destinata nascendo ...

Ars. So che Ninia morì, so che di Nino

Eguale, miserando fu il destino:

So che Azema salvai da fato estremo:

Non conosco, non temo

Rivale che contrasta

Gli affetti miei ... so che l' adoro, e basta ...

Bella immagine degli Dei

Solo Azema adoro in lei:

E più caro a me d' un soglio

E' l' impero del suo cor .

Ass. Dell' Assiria a' Semidei

Aspirar sol lice a lei:

D' uno Scita il folle orgoglio

Mal contende a me quel cor .

Ars. Questo Scita in cor non cede

Ad Assiro Semidio:

Ass. Quell' ardir, quel fasto eccede:

Chi son io rammenta omai:

Amo Azema ...

Ars. Tu? - non sai,

Non conosci cosa è amor.

a 2.

Ars. D' un tenero amore,

Costante, verace,

Quel fiero tuo core

Capace non è:

I dolci suoi moti

Ignoti a te sono :
 Non ami che il trono ,
 Ch' è tutto per te ...
 Il core d' Azema
 E' tutto per me .

Ass.

Se m' arde furore
 Contr' anima audace ,
 Di freno il mio core
 Capace non è .

Gli arditi tuoi voti
 Già noti mi sono :
 Ma invano a quel trono
 Tu aspiri con me .
 Rinunzia ad Azema ,
 O trema per te .

Ars.

Io tremar ? - di te ? - m' avvio
 Alla Reggia , all' idol mio .

Ass.

Là il poter d' Assur vedrai ,
 In tal dì forse tuo Re .

Ars.

Regnar forse un dì potrai ...
 Ma giammai sarai mio Re .

Ass.

La mia sposa Azema ...

Ars.

Azema ! ...

Mi giurò ! ... mi serba fè .

A 2.

Va , superbo : In quella reggia
 Al trionfo io già m' appresto :
 Sì , per me fia questo giorno
 Di contènto , e di splendor .
 Ma tremendo , ma funesto
 A te giorno di rossor .

(*Partono.*)

Giardini pensili.

Semiramide seduta in un fiorito berceau. Giovani Citariste, e donzelle in varj gruppi cercano distrarla, le scherzano intorno, è misto al suono il seguente

Coro. **S**erena i vaghi rai,
La pena sgombra omai:
Arsace ritornò,
 Quì a te verrà...
Schiudi a letizia il cor.
Già tutto al suo ritorno
D' intorno s' animò:
Più dolci spiran l' aure
D' amor la voluttà.
Quest' ombre chete spargono
La calma dell' amor...
Arsace ritornò.

 Quì a te verrà...

Quì tutto spirerà
La calma dell' amor,
D' amor la voluttà.

Sems. **B**el raggio lusinghier
Di speme, e di piacer
Alfin per me brillò;
Arsace ritornò.

 Sì, a me verrà.

Quest' alma che sinor
Gemè, tremò, languì...
Oh! come respirò! --
Ogni mio duol sparì.
Dal cor, dal mio pensier
Si dileguò il terror...
Bel raggio lusinghier
Di speme, di piacer
Alfin per me brillò. --

Arsace ritornò

Quì a me verrà ---

La calma a questo cor

Arsace renderà:

Arsace ritornò.

Coro. Quì a te verrà.

Quì tutto spirerà

La calma dell' amor

La pura voluttà.

Sem. Dolce pensiero

Di quell' istante,

A te sorride

L' amante -- cor.

Come più caro,

Dopo il tormento,

E' il bel momento

Di pace, e amor!

Sem. Nè viene ancor! - Ma chi vegg' io? - Mitrane
E che rechi?

S C E N A IX.

Mitrane con papiro, e Semiramide.

Mit. **D**a Menfi il sacro messo

Testè fece ritorno -- Oroe t'invia

Il sospirato oracolo.

Sem. Qual fia! --

La mano, il cor mi tremano -- e se mai!

E se quell' ombra! e se novelli orrori!

E il ciel! -- da tanta angustia escasi omai. --

(*Spiega il papiro, e legge.*)

„ Cesseran le tue pene,

Ritroverai la pace

Al ritorno d' Arsace, a nuovo Imene. “

Grazie; v' adoro, o dei, clementi dei!

E voi dunque approvate i voti miei!

Placati alfin vi siete! --

Felice mi volete!

Mit.

Mit. Regina, al tuo contento....

Sem. Va, Mitrane,
 Arsace a me s' affretti: -- Regal pompa,
 Solenne nuzial rito s' appresti.
 Oroe co' magi, Assur co' grandi, Idreno,
 Tutta l' Assiria al trono mio si renda.
 Ivi i miei cenni, e il suo destino apprenda.

Mit. Ecco a te appunto Arsace.

S C E N A X.

Semiramide, e Arsace.

Ars. **A**l tuo comando,
 Regina, io m' affrettai:
 Quanto sì dolce istante io sospirai!
 La più bella speranza
 Lusingava il mio cor... Ma! --

Sem. A che t' arresti? --

Ars. Odo che generosa alfin cedesti
 Ai voti dell' Assiria: Che in tal giorno
 Da te nomato un successore ...

Sem. Ebbene! --

Ars. Assur, quel fiero Assur già Re si tiene.
 La man d' Azema gli assicura il soglio.
 Per te morrei, ma a lui servir non voglio.

Sem. Azema ei non avrà.

Ars. No? --

Sem. Già palese

Mi son le di lui mire...

Ars. Ah! Dunque lo conosci?

Sem. E il vud punire.

Ars. Oh! se così d' Arsace

Tu conoscessi il core!

Sem. Io ne conosco già la fè, il candore ...

Ars. Ma non son che un guerriero! --

Sem. E un guerrier qual tu sei di quest' impero

E' il più nobil sostegno ... e tu ... già sei...

(Freno, per poco ancora, affetti miei.)

Ser-

Serbami ognor sì fido
 Il cor, gli affetti tuoi,
 E tutto sperar puoi,
 E tutto avrai da me.

Ars. A te sacrai, Regina,
 La fede, il cuore, il brando:
 Vinsi per te pugnando;
 Saprò morir per te.

Sem. No: tu per me vivrai ...

Ars. Ah! se mi leggi in core ...

Sem. Tu dunque!

Ars. Ah! sappi omai ...

M'arde il più vivo amore ...

Sem. Spera, sì bell'ardore
 Oggi otterrà mercè.

a 2. Alle più care immagini
 Di pace, e di contento
 Già s'abbandona l'anima
 In così bel momento:
 E fra i più dolci palpiti
 Ritorna a respirar.

S C E N A XI.

Atrio.

Assur con Magi, ed Oroe.

Ass. **O**roe dal tempio nella reggia?

Oroe Ai canni
 Del ciel, di Semiramide ...

Ass. Trascorsi
 Da che la reggia abbandonasti, omai
 Tre lustri son.

Oroe Da quella orrenda notte,
 In cui barbara ... sorte,
 Quella spietata man ... mano di morte,
 Rapì all'Assiria il suo buon Re, ci tolse
 Col figlio Ninia ogni speranza, e avvolse
 Nel lutto il regno, e nel dolor. Rammenti

In

In quella notte , Assur ?...

Ass. Sì -- ma in tal giorno
Alla gioja , alla pace , al suo primiero
Splendor l' Assiria tornerà .

Oroe Lo spero .

Ass. Arsace al tempio tu vedesti ?

Oroe Ai Numi

Offerse voti :

Ass. E fur graditi ?

Oroe Arsace

Ai Numi è caro .

Ass. Ei goda

Pur de' Numi il favor ; Ma Arsace , e seco
Ogni superbo a rispettar mi apprenda .

Tremi colui che il soglio

Contendermi presume ,

Nol salverà da mia vendetta un Nume .

Oroe Per te , perfido , trema : stanco omai

Sta un Nume per punirti , e tu nol sai .

S C E N A XII.

Luogo magnifico nella reggia con veduta di

Babilonia . Trono a destra : alla sinistra

vestibulo del superbo Mausoleo

del Re Nino .

*Le guardie reali precedono la pompa , e si dispon-
gono : indi i Satrapi col loro seguito : Oroe
co' magi , e Ministri , che portano un' ara : Suc-
cedono Idreno , Assur , Arsace col proprio cor-
teggio , in fine Semiramide con Azema , e Mi-
trane , e Dame , e Schiavi . Il popolo si distri-
buisce nel fondo , e fra le colonne : La marcia
è alternata dal seguente*

Coro .

Ergi omai la fronte altera ,
Regio Eufrate : esulta , e spera :
Di tua speme sorse il dì :

Oggi avrà l' Assiria un Re:
 Di tue glorie lo splendore
 Sosterrà col suo valore,
 Torneran di Belo i dì,
 Tu sarai de' fiumi il Re .

Coro di Magi.

E dal ciel placati, o Numi,
 Deh! su noi volgete i lumi:
 Il destin di questo regno
 Proteggete in sì gran dì,
 Da voi scelto, di noi degno
 Sia felice il nostro Re .

(*Durante il coro Semiramide salirà in trono:
 al di lei fianco, su i gradini, Azema, e
 Assur, Arsace, Idreno ai lati: Oroe nel
 mezzo. I Satrapi circondano il trono.*)

Sem. I vostri voti omai,
 Prenci, popoli, magi,
 Eccomi a secondar: E già rispose
 Al voto mio segreto
 Fausto il Libico Giove. Io scelsi: Or voi
 Dovete pria giurar, qualunque sia,
 D' adorar, rispettar la scelta mia:

Giuri ognuno ai sommi Dei
 D' obbedire ai cenni miei:
 A quel Re che dono a voi
 Giuri omaggio e fedeltà:

Assur, Arsace, Azema, Idreno, Oroe.

Giuro ai Numi, a te, Regina,
 D' obbedire a' cenni tuoi:
 A quel Re che doni a noi
 Giuro omaggio e fedeltà.

Sem. L' alto Eroe, che dell' Assiria
 Alla gloria, ed al riposo
 Scelsi Re ... fia pur mio sposo:

As-

Assur, Idreno, Oroe, Arsace, Azema.

Sposo!.... (oh cielo!)

Sem. E' quest' Eroe

A voi caro, al cielo, a me

Questo sposo, questo Re

Adoratelo in Arsace.

Ars. Io?

Assur, e Idreno.

Che intendo!

Coro. Viva Arsace!

Oroe (Quale orror!)

Ass. (Oh furor!)

Aze. (Oh colpo orrendo!)

Ars. a 2.

Coro. Viva Arsace, il nostro Re!

Ass. E così tradir tu puoi (*a Semiramide.*)

La mia speme, e i dritti miei? —

(*ai Satrapi.*)

Su noi dunque, eterni dei!

Uno Scita regnerà!

E l' Assiria il soffrirà? (*a Semiram.*)

Pensa almeno

Sem. Taci, e trema.

Idr. Se in tal dì tu sei felice, (*a Sem.*)

Se mercè sperar mi lice,

Deh, tu Azema a me concedi,

E consola un fido amor .

Sem. Sì: l' avrai .

Ars. Tu! Azema! ... (ed io! ...)

Ma ... Regina ... sappi ... (oh Dio!)

Non è il trono la mercede

Che ti chiede questo cor ...

Sem. Tutto terti — Andiam: — Ci unisci,

Oroe, tu .

(*al cenno s' avanzano i ministri coll' ara .*)

Oroe (Regina! ...

Sem. Assirj; (*segnando Arsace.*)

Nino, e il figlio in lui vi rendo ...

(*in questo un tuono sotterraneo, e fulmine.*)

Ah! ... che avviene! ... Dei! -- Che intendo ...

(*a parte.*)

Qual segnal rinnova il cielo!

E' di sdegno! -- è di furor!

Insieme.

Qual mesto gemito

Da quella tomba ...

Qual grido funebre.

Cupo rimbomba,

Mi piomba al cor!

Il sangue gelasi

Di vena in vena:

Atroce palpito

M' opprime l' anima ...

Respiro appena

Nel mio terror.

Sem. Ma che minacciano ...

(*Colpo fortissimo, e cupo dalla tomba.*)

Gli dei che vogliono?

Tutti. La tomba scuotesi!

(*Attenzione, terrore universale; tutti rivolti alla tomba: s' apre la tomba.*)

Ah! della morte

Destra invisibile

Schiude le porte ...

Sem. E chi! oh destino! ...

Egli! ... lo sposo!

(*si presenta sulla porta l' ombra di Nino.*)

Tutti. L' ombra di Nino! ...

(*si prostrano.*)

Sem. Ove m' ascondo! ...

Ass. Guardar non l' oso.

Tutti. Oh! quale orror! ...

Il sangue gelasi ... (*come sopra.*)

(*l' ombra s' avvanza sul vestibolo.*)

Sem.

- Sem.* D' un Semidio che adoro, (*agitata.*)
Ombra, da noi che vuoi?
- Ass.* Chi ti guidò dall' erebo,
(*con fremito mal frenato.*)
Terribil ombra, a noi.)
- Idr.* Dal labbro formidabile
Palesa i cenni tuoi.
- Sem.* Parla ... a punir venisti ...
(*con terror ansiosa.*)
Veniste, a perdonar! ...
Pronunzia omai ... se Arsace ...
L' ombra di Nino.
Arsace, regnerai.
Ma vi son colpe da espiarsi in pria.
Ardito scendi nella tomba mia:
Vittima offrir al cener mio dovrai!
Ascolta del pontefice il consiglio:
Pensa al tuo genitor; servi a mio figlio.
- Ars.* T' obbedirò ... Securo
Là scenderò: tel giuro.
Ma qual sarà la vittima
Che a te svenar dovrò?
Tu taci? ... Fremi?
- Tutti.* Ei tace! Freme?
Assur, e Semiramide.
(Oh cielo!)
- Ass.* E già ci lasci? ...
Tutti.
Ei s' allontana!
Assur, e Semiramide.
(Io tremo!)
- Sem.* Ombra del mio consorte ...
Il pianto mio tu vedi ...
Deh! ... lascia che a' tuoi piedi ...
Là ... in quella tomba ...
L' ombra di Nino.
Arrestati ...

A T T O

Rispetta le mie ceneri:

Allor che i Dei lo vogliono...

Allor ti chiamerò.

(rientra , la porta si chiude.)

Tutti. Che orror.

Sem.

Io moro!

Tutti.

Ah! sconvolta nell' ordine eterno

E' natura in sì orribile giorno.

Nume irato dischiude l' averno ...

Sorgon l' ombre dal nero soggiorno ...

Minacciosa erra morte d' intorno

L' alme ingombra d' angoscia, d' orror

Atro evento! prodigio tremendo!

Tutto annunzia de' Numi il furor.

Fine dell' Atto Primo.

A T T O II. ²³

SCENA PRIMA.

Atrio.

Mitrane, guardie reali, Arbate.

Mit. **A**lla reggia d'intorno
Cauto, Arbate, disponi i tuoi più fidi:
D'Assur veglia sull'orme: render vane
Le sue trame sapremo.

S C E N A II.

Semiramide, e Mitrane, Damigelle indietro.

Sem. **E**bben, Mitrane!
L'indegno Assur...

Mit. Fremendo
Il tuo comando intese: -- e nol vedrai
La reggia abbandonar:

Sem. Tremi -- io saprei...

Mit. Eccolo. (*si ritira colle Damigelle.*)

Sem. Io fremo:

S C E N A III.

Semiramide, e Assur.

Sem. **A**ssur, i cenni miei (*severa.*)
Fur sacri, irrevocabili.

Ass. E sinora, (*marcato.*)

Regina, io li adorai:
Di me il più fido non avesti... il sai.
Ed altra alle mie cure, alla mia fede
Sperai da Semiramide mercede...

E me ne lusingavi in quei momenti...

Sem. Oh tu che mai ricordi! -- e non paventi!

A T T O

Se la vita ancor t'è cara,
 Va, t'invola a' sguardi miei:
 Io l'aspetto non saprei
 Più soffrir d'un traditor.

Ass. Pensa almen. Regina, in pria
 Chi me spinse al tradimento:
 Che d'Assur potria un accento
 Involarti e soglio, e onor.

Sem. Dei tremarne: pria cadresti:

Ass. Solo, forse, non cadrei:

Sem. Meco è Arsace: degli Dei
 Ei mi salva col favor.

Ass. Il favor, tu, degli Dei? --
 Scendi... e trema... nel tuo cor.

Ass. Quella ricordati
 Notte di morte:
 L'ombra terribile
 Del tuo consorte,
 Che minaccioso,
 Infra le tenebre,
 Il tuo riposo
 Funesta ognor,
 I tuoi spaventi,
 I tuoi tormenti,
 Le angoscie, i palpiti,
 Leggier supplizio
 Sono al colpevole
 Tuo ingrato cor.

Sem. Notte terribile!
 Notte di morte!
 Tre lustri corsero,
 E del consorte
 L'ombra sdegnosa,
 Infra le tenebre,
 L'indegna sposa
 Minaccia ognor! --
 I miei spaventi...

I miei

I miei tormenti,
Le angoscie, i palpiti,
A tuo supplizio
Gli dei rivolgono,
Perfido cor.

Sem. Ma, implacabile di Nino
Non è l'ombra, nè il destino:
E' da lor protetto Arsace:
Ei per me si placherà.

Ass. Quella vittima rammenta,
Che di Nino l'ombra aspetta:
Alla giusta sua vendetta
Da me forse pria l'avrà.

Sem. In Arsace adora intanto
Il tuo Re...

Ass. Ma Arsace!...

(*musica festevole nella reggia.*)

Sem. Senti!
Questa gioja! ... que' concenti! ...
Il trionfo si festeggia

Ass. Del mio sposo, del tuo Re:
Ma funesto in ciel lampeggia
Forse un astro ancor per te.

a 2.

Sem. La forza primiera
Ripiglia il mio core:
Regina, e guerriera
Punirti saprò.
L'istante s'affretta
Felice, bramato:
Tu, trema, spietato,
Cader ti vedrò.

Ass. La sorte più fiera
Già sfida il mio core:
Regina, e guerriera
Temerti non so:
Si compia, s'affretti

L' acer-

L' acerbo mio fato :
Ma pria vendicato
Almeno cadrò .

S C E N A IV.

Interno del Santuario .

Magi in adorazione .

*Oroe precede Arsace , accompagnato da Magi ,
che si avanzano religiosamente .*

Coro . **I**n questo augusto
Soggiorno arcano ,
Inaccessibile
All' uom profano ,
Sacro all' oracolo
D' un invisibile ,
D' una terribile
Divinità ,

Oroe . Inoltra intrepido ,
Coro . Arsace , il piè .
L' alma t' accendano
Ardire , e fè .
E' la grand' ora
Giunta per te :
Sommesso adora
La volontà
D' un' invisibile ,
D' una terribile ,
Ma a te propizia ,
Divinità .

Ars . Ebben , compiasi omai , qualunque sia ,
La volontà del Ciel , la sorte mia :
Intrepido , de' Numi i cenni attendo .

Oroe . L' alma prepara a orrendo
Colpo inatteso . **Ars .** E che ?

Oroe . Magi , recate
(*tre magi recano uno il serto , l' altro la spada ,
l' altro il foglio .*)

Quel

Quel serto , quell' acciaio ...

E quel foglio ... Ti prostra il serto augustò

Io ti cingo di Nino .

Ars. Come ! che fai (Ninia vive : vicino

A comparire , ed io ,

Che servirlo giurai ,

Lo tradirei cost ?

Oroe. Sì squarcia omai

Il tenebroso vel . Ninia tu sei .

(*i magi si prostrano .*)

Ars. Io ? che dicesti ? Oh Dei !

Oroe. Fredate ti salvò . L' estinto , Arsace ,

Te ognuno credè .

Ars. Nino dunque ? ...

Oroe. E' tuo padre .

Ars. Semiramide ! ...

Oroe. Fremi . Ella è tua madre ,

L' empia ! ...

Ars. E' mia madre , e tu ! perdona ... come

Empia chiamarla ardisci ?

Oroe. Leggi ed inorridisci :

Gli empj conosci omai ...

E il tuo dover .

Ars. Ah tu gelar mi fai (*legge .*)

„ Nino spirante al suo fedel Fredate :

„ Io muoio ... avvelenato .

„ Salva da egual periglio

„ Ninia , il mio dolce figlio ...

„ Ch' ei mi vendichi un giorno ...

„ Assur fu il traditore ..

„ La mia perfida sposa ...

Oh ! qual orrore !

(*s' abbandona fra le braccia d' Oroe .*)

Mi apri tu le braccia almeno :

Lascia ch' io ti versi in seno

Il mio pianto , il mio dolor .

A quest' anima smarrita

Porgi tu conforto , aita :
 Di mie pene al crudo eccesso ,
 Langue oppresso in petto il cor .

Oroe e Coro .

Su ti scuoti ; rammenta chi sei :
 Servi al Cielo al tuo padre obbedisci :
 Il tuo acciaio tremendo brändisci ;
 (*gli presenta la spada di Nino .*)

Egli chiede al suo figlio vendetta :
 Egli t' arma : alla tomba t' aspetta :
 Va : t' affretta a ferire , a punir :

Ars. Sì : vendetta : porgi omai .

(*prende la spada .*)

Sacro acciar del genitore ,
 Tu ridesti il mio valore :
 Già di me maggior mi sento :
 Sì ; del ciel nel fier cimento
 Il voler si compirà .

Oroe e Coro .

Pera Assur .

Ars. Sì , l' empio cada .

Oroe e Coro .

Semiramide . . .

Ars. Ah ! è mia madre .

Al mio pianto forse il padre
 Perdonarla ancor vorrà .

Oroe e Coro .

Al gran cimento
 T' affretta ardito :
 E dalla tomba
 Al soglio avito
 Placato il padre
 Ti guiderà ;
 Teco l' Assiria
 Respirerà .

Ars. Sì : vendicato

Il genitore ,

A lui

A lui svenato
 Il traditore :
 Pace quest' anima
 Sperar potrà:
 Ai dolci palpiti
 Di gioja , e amore
 Felice il core
 Ritorrerà .

S C E N A V.

Appartamenti di Semiramide .

Azema , e Mitrane .

Mit. **C**almati , Principessa .

Aze. Cerchi invano
 Confortarmi , o Mitrane .

Mit. Io ti compiangò

E sola tu non sei
 La misera in tal dì .

Aze. Tutto perdei :

Lo sappia Semiramide . Tiranna ,
 Essa in Arsace , oh Dio ! tutto m' invola :
 Era Arsace il mio ben , l' idolo mio ...

S C E N A VI.

Semiramide , e Arsace .

Sem. **N**o : non ti lascio . Invano

Cerchi fuggirmi , inarato ! ...

E perchè ! ... e in tal momento !

Ars. Ah ! tu non sai ...

Sem. Con gioja io veggio omai

Quel serto che ti cinse

L' ispirato Pontefice . Ti mostri

All' esultante popolo . Ti miri ,

E frema Assur ...

Ars. Assur ! Ah ! l' empio spiri .

Si lavi nel reo sangue

Il parricidio orrendo ,

E si vendichi Nino.

Sem. Oh ciel! Che intendo!

Nino! Che parli tu?...

Ars. Nino!... Ah! non posso.

Sem. Quel tremendo prodigio,

Quell'ombra ancora il tuo pensier funesta:

Calmati, sposo mio...

Ars. Taci: t'arresta:

Fuggi, non l'odi? il ciel freme, non vedi

Un Nume minaccioso

Che ci divide, e ti respinge? Ah! vanne:

Salvati.

Sem. Quai trasporti! quale accento...

Ars. Non più: lasciami...

Sem. Ch'io

Ti lasci? ora! Deh!... Arsace...

(*Prendendolo per la mano, arrestandolo con passione. Arsace cava il foglio, lo porta al cuore, alla bocca.*)

Ars. Oh padre mio!...

Sem. Che foglio è quel che bagni del tuo pianto...

Che fissi con orror?...

Ars. E orror n'avresti

Se tu sapessi mai!...

Sem. Da chi l'avesti?

Ars. Dai Numi:

Sem. Chi lo scrisse?

Ars. Spirante il padre mio.

Sem. Porgilo.

Ars. Tremia.

Sem. Obbedisci: lo voglio.

Ars. (*le porge il foglio.*)

Ebben... misera!... Leggi. Ah! sia quel foglio

Il sol castigo almen, pietosi dei,

Che riserbate a lei.

Sem. (*lascia cadere il foglio.*) Che penetrai!

Ah m'ascolta...

Ars. Mi fuggi, orror mi fai.

SCE-

S C E N A VII.

Parte remota della Reggia , col Mausoleo
di Nino .

Assur .

Il dì già cade . Ah ! sia
L'ultimo per Arsace .
Pera omai quell' audace :
Tosto il gran colpo affretta . In quella tomba
Ove Nino da me ... da lei già spinto ...
E se là ! ... Se quell' ombra ! Vil terrore ! ...
Io ... (*Varie voci da opposti lati .*)

Voci . Assur !

Ass . Qual rumore ! ...

Voci . Assur .

Ass . Quai voci !

Varj Satrapi (uscendo .) Assur ! ...

S C E N A VIII.

Satrapi da varie parti , e Assur .

Ass . **E**ccomi a voi . Ebbene ! E che recate
Agitati così ? che fu ? parlate .

Coro . Ah ! la sorte ci tra i .
Più di vendetta omai , speme non c' è !
Non v' è soglio più per te .

Ass . Più vendetta ? più soglio ? e perchè ?

Coro . Oroe dal Tempio esci ...
Al popolo , ai guerrier
Da noi mossi a furor , si presentò ,
Nino ; il Ciel parlare ei fé ...
Quel vil popolo atterrà ...
Il tuo nome desta orror ...
Sull' Assiria al nuovo dì .
Uno Scita regnerà !

Ah ! la sorte ci tradì ...
Più vendetta omai non c' è ...
Non v' è soglio più per te .

Ass .

Ass. Sì, vi sarà vendetta. Io vivo ancora.
Io solo basto. Per ignota via,
Di Nino nella tomba
Là discender vuò io solo.

L'empio a svenar, a vendicarvi io volo.

Trema, Arsace... Ah! Che miro?

(s' avvia alla tomba, s' arresta ad un tratto, come colpito da un oggetto terribile, da visione spaventevole.)

Su quella soglia... e che! folle deliro?

(s' avvanza, e con raccapriccio.)

Qual mano!... man di ferro mi respinge?

E chi? Desso? Oh! quai sguardi! un brando
ei stringe...

S'avventa a me, fuggiamo... Ah! ch'ei m'arresta...

Lasciami... il crin m'afferra,

D'un piè sfonda la terra,

L'abisso! ei me l'addita,

Ei mi spinge... ah! no... Cielo! nè poss'io.

Da lui fuggir? ... Come salvarmi! Oh Dio!

Deh! ti ferma, ti placa, perdona...

Togli a me quel terribile aspetto:

Quell'acciaro già sento nel petto,

Quell'abisso mi colma d'orror.

Alla pace dell'ombre ritorna.

Ah! pietà dell'oppresso mio cor!

Coro. Ah che avvenne! a chi parla? ei delira...

Come... smania... affannoso sospira...

Che mai turba, atterrisce quel cor!

Ah! Signor!... Assur!...

Ass.

Tacete.

Oh!... fuggite.

Coro.

Su, ti scuoti,

Ass. Ei minaccia, lo vedete!

Coro.

Chi?...

Ass. V'è ancor?...

Coro.

Tu sol con noi...

Qui

Qui tu sei .

Ass. Ma come? e voi?

Là ... finor ... sparì! respiro..

Fu deliro! un sogno! ed io ,

Io d' un' ombra ... oh! mio rossor!

Se un istante delirai ,

Se a voi debole sembrai ,

D' un avverso Dio fu incanto...

Ma atterrirmi invan tentò...

Quei Numi furenti ...

Quell' ombre frementi...

L' orror delle tombe

Vo ardito a sfidar.

De' Numi , del fato ,

Dell' ombre di morte

Quest' anima forte

Saprà trionfar .

Coro. De' Numi , del fato ,

Dell' ombre , di morte

Un' anima forte

Saprà trionfar .

(*Assur entra ardito , il Coro si disperde .*)

S C E N A IX.

Mitrane , Arbate con Guardie .

Mitrane da opposta parte tutti guardinghi .

Oh nero eccesso! In suo furore insano

Violar osa il traditor l' augusta

Santità delle tombe! Circondate

Voi questi luoghi . Là rimanti , Arbate ,

Pronto a piombar su que' ribelli , io volo.

A prevenirne la Regina , ah! questa

Notte d' orror a lei non sia funesta .

(*Arbate e le Guardie si ritirano . Mitrane*

dall' altra parte .

SCE.

A T T O
S C E N A X.

Interno sotterraneo del Mausoleo di Nino .
L'urna che contiene le ceneri di Nino
è nel mezzo .

*I Magi discendono : alcuni sono armati
di pugnale : avanzano declamando
il seguente Coro .*

Un traditor ,
Con empio ardir ,
Minaccia penetrar , a reo disegno ,
Fra questi sacri orror .
Morte all' indegno .
Lontan romor ...
Dubbio aggirar
S' ode d' incerto piè ...
Chi mai sarà .

Alcuni altri .

Ah! forse il giovin Re!
Se fosse il traditor! ...
In tanta oscurità ,
O Dio vendicator ,
Scoprilo al mio furor .
L' empio si svenerà .
Cadrà ... morrà ...

*(si disperdono , e si ascondono fra le volte ,
poi Oroe con Arsace .)*

Nin. Qual densa notte ! ove scendiamo ! e quale
Invincibil terror l' alma m' assale !
Un raccapriccio ... Un fremito ... Un orrendo
Presagio ... che m' agghiaccia , io non saprei
Perchè ... ma piango .

Oroe Al grande istante or sei .
Snuda quel ferro , ardire .

Non pensar che a ferire .

Nin. E chi ferir degg' io ?
La vittima dov' è ?

Oroe La guida un Dio: (*si ritira.*)

Nin. Tremendo arcano!... Ah! il solo Assur! oh padre ...

Sì, a piè della tua tomba

A te lo immolerò.

(*Va aggirandosi, e si perde di vista. Assur si presenta da parte opposta.*)

Ass. Fra questi orrori,

Furie, che m' agitate,

Reggete i passi miei, l' acciar guidate,

Orgoglioso rival, a mie vendette

T' abbandona la sorte:

Qui troverai la morte ...

E la tomba.

(*Và sperdendosi tra le volte. Semiramide dal fondo.*)

Sem. Già il perfido discese:

Fra queste opache tenebre celato

Attende la sua vittima.

(*Resta sospirosa a piè della tomba di Nino.*)

Nin. ritornando. Dei! qual sospiro!

Padre ... sei tu!

Ass. ritornando. Dove m' aggiro?

Sem. Oh cielo!...

Ass. Chi geme! Ah!.. forse!

Nin. Oh madre!..

Sem. Io tremo!...

Ass. Io gelo.

A 3.

L' usato ardir,

Il mio valor dov' è?

Dov' è il mio cor?

Ah! li sento languir

In tanto orror.

Che mai sarà di me?

Che far dovrò?

Miser^a! oh dio nol so!...

L'usato ardir.

(*Restano in analoghe attitudini di terrore, e di affanno.*)

Oroe (*dietro la tomba con tuono solenne.*)

Ninia, ferisci!

Ass. Ninia!

Nin. (*riconosce la voce.*)

Assur!

Sem. Il figlio!

Ass. Arsace!...

Ov'è?

Nin. Pera!

Sem. Si salvi?

Nin. Padre mio,

Ecco la tua vendetta.

(*mentre tenta ferire Assur, che lo cerca in altra parte, Semiramide se gli presenta, ed egli la ferisce credendala Assur.*)

Iniquo... mori

Sem. (*cadendo dietro la tomba di Nino.*)

Oh Dio!

Oroe. (*comparendo.*)

Magi... Guardie, di Nino...

(*compariscono in gruppi, i Magi con fiaccole, e le guardie.*)

L'uccisore arrestate.

(*segnando Assur che rimane sorpreso.*)

Ninia in Arsace, il vostro Re mirate.

(*tutti si prostrano avanti Ninia.*)

Ass. (*disarmato.*)

Nin. (*veggendosi avanti Assur.*)

Tu vivi. Ma chi dunque io là svenai?

E questo sangue!

Oroe

Oroe Il Cielo è pago omai :

Compiuta è la vendetta

Vieni. Colui sia tratto alla sua sorte.

Ass. Più orrendo a me di morte

E' il vederti mio Re. Ma... Oh gioia! ancora

(nel partire tra le guardie , s' avvede che Semiramide è estinta dietro la tomba .)

(con feroce esultanza .)

Di me più disperato

Posso lasciarti. Là superbo , mira ;

Contempla l' opra tua ... guarda chi spira.

Oroe

(frapponendosi .)

Ah! no...

Nin. (con ansietà ed affanno .)

Lascia .

Ass.

(con forza e gioja .)

E' tua madre .

(vien condotto dalle guardie .)

Nin. (con raccapriccio , ed angoscia .)

Mia madre! ed io! che orror! ed io potei!

Ma voi , barbari Dei , voi mi guidaste

La destra , i colpi ! ah! dov'è quell' acciaro?

Rendilo al mio furore ;

Odiosa funesta

E' a me la vita omai ...

(Cerca ferirsi : è trattenuto da Oroe , fra le di cui braccia s' abbandona svenuto .)

Oroe e Coro.

Ferma ...

Altri.

T' arresta ,

Coro generale .

Vieni Arsace , al trionfo , alla Reggia ,
Del dolore all' eccesso resisti :

Tn

ATTO SECONDO.

Tu de' Numi al volere servisti ;
Lieta omai fia l' Assiria con te.
Vieni, il popolo esulta, festeggia:
Vegga, adori il novello suo Re.

*La Scena si riempie di Satrapi, Grandi, e
Popolo.)*

Quadro analogo.







